

Workshop teatrale diretto da Massimiliano Civica a Campi Salentina (Le)
8-12 maggio 2018

Shame Lab Workshop teatrale diretto da Antonella Iallore
nella Casa Circondariale di Matera
19 settembre - 23 novembre

Workshop teatrale diretto da Radek Rychcik (Polonia) a Campi Salentina (Le)
3 - 7 novembre 2018

Shame Talk a Matera
8 novembre 2018

Esito finale di Shame Lab nella Casa Circondariale di Matera
23 novembre 2018

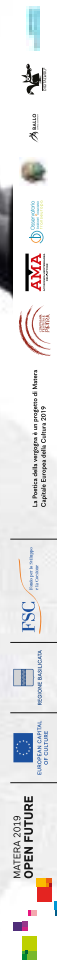
Residenza artistica diretta da Silvia Gribaudo,
Jeton Neziraj (Kosovo), Sharon Fridman (Spagna-Israele) a Skopje (Fyrom)
26 novembre -15 dicembre 2018

Prove e performance finale
con la regia di Silvia Gribaudo a Matera
gennaio-marzo 2019

Direzione artistica: **Antonella Iallore**
Coordinatore del progetto: **Franco Ungaro**

www.reteteatro41.it
shame@reteteatro41.it

Tel. 338 37 46 581 - 328 72 45 860



STORIE DI VERGOGNA E DEL SUO RIBALTAMENTO, DA MATERA ALL'EUROPA, AL MONDO.

8 novembre
Matera 2018
Palazzo Lanfranchi
Sala Levi ore 17

PROJECT LEADER: #RETETEATRO41

CONTINUITÀ E ROTTURE



Il progetto **La poetica della vergogna** intende esplorare in forma artistica e performativa le diverse declinazioni - etiche, sociali, ambientali, antropologiche, letterarie - del sentimento della vergogna riflettendo su segni, simboli, significati, tradizioni, delle comunità che conoscono il sentimento della vergogna. Matera, città che ha ribaltato il suo destino, è portatrice di una storia universale ed emblematica e in un tempo in cui imperversano nazionalismo e politica identitaria, Matera, che ha operato la sua trasformazione attraverso una graduale ricostruzione del rispetto per sé, può forse mostrare che esistono strade alternative per reagire all'umiliazione della subalternità.

L'esito finale del progetto, una performance che debutterà a marzo 2019, sarà il frutto di un processo di ricerca caratterizzato da due workshop a Lecce (diretti da Massimiliano Civica e Radosław Rychcick) e una residenza artistica in Macedonia, a Skopje (diretta da Silvia Gribaudi, Sharon Fridman e Jeton Neziraj), al temine della quale saranno selezionati i componenti del cast della performance. Questi ultimi, a partire da gennaio, lavoreranno alla produzione in un luogo di per sé significativo, la Casa Circondariale di Matera, dove è peraltro in

corso un laboratorio con i detenuti, sul tema della vergogna, diretto da Antonella Iallore.

Shame Talk è il fondamentale confronto con il pubblico, un incontro per approfondire il tema "vergogna" attraverso le riflessioni dei relatori. Nella tavola rotonda, moderata dalla ricercatrice **Rossella Vignola** dell'Osservatorio Balcani Caucaso-Transeuropa, studiosi ed esperti propongono una riflessione multidisciplinare sul tema della vergogna. Attraverso il cinema, la letteratura, l'antropologia, la poesia, l'architettura ripercorrono diverse traiettorie storiche e sociali, esaminando le diverse manifestazioni del sentimento della vergogna e le possibilità di riscattarlo.

In apertura, lo scrittore **Mario Desiati** compone una sorta di "alfabeto della vergogna" che esplora i significati e le sfumature che il termine assume in alcune lingue e dialetti. **Mario Bianchi**, autore, regista e critico teatrale, mostra una selezione di sequenze di capolavori cinematografici che raccontano il ribaltamento della vergogna in splendore e bellezza. L'architetto **Cristina Amenta**, muovendo dall'esempio positivo rappresentato dalla

vicenda di Matera, illustra la peculiare relazione tra il sentimento della vergogna e le forme dell'architettura nell'Europa contemporanea. Spostandoci nell'Europa sud orientale, l'antropologa **Stephanie Schwandner-Sievers** affronta il tema della vergogna nelle relazioni sociali transnazionali, mostrando come tale sentimento sia collegato alla perdita di soggettività e di capacità di azione, e come il riscatto derivi dal riappropriarsi del controllo sul proprio destino. **Giuliano Geri**, esperto di letteratura del Sud-est Europa, ci propone un percorso nella narrativa post-jugoslava che intreccia il tema della vergogna tra il piano storico-sociale e quello privato e intimistico dei personaggi delle opere esaminate. **Fatos Lubonja**, scrittore e intellettuale albanese, riproponendo la vicenda dell'Albania e la sua transizione post-comunista, illustra come le società che dimenticano il proprio passato siano incapaci di comprendere il presente e finiscano per negare se stesse. Infine, la poetessa giapponese **Misumi Mizuki** fa scoprire il sentimento della vergogna (haji) come perdita dell'onorabilità sociale.